



INTERREG IIIA
GRECIA – ITALIA
2000 - 2006

PROGETTO APOSTOLES

Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri

Camera di Commercio
Etoloakarnania

Camera di Commercio
Thesprotia

Camera di Commercio
Ioannina

Camera di Commercio
Brindisi

ANALISI DEL MERCATO ESTERO



FYROM

(Former Yugoslav Republic of Macedonia)

La presente relazione di Analisi del Mercato Estero
è stata elaborata su dati e rilevazioni rese disponibili da:

Ministero degli Affari Esteri Italiani
ICE Istituto del Commercio Estero
Ministero degli Affari Esteri Greco



Superficie	25.713 Km ²
Popolazione	2.022.547
Densità	78,6 ab./km ²
Lingua	Macedone Albanese
Religione	Ortodossi Macedoni (67%) Musulmani (30%) Altre (3%)
Capitale	Skopje (467.300 abitanti)
Altre Città principali	Bitola (86.200 abitanti); Kumanovo (103.200 abitanti); Ocrida (43.000 abitanti); Prilep (73.400 abitanti); Štip (42.500 abitanti); Tetovo (70.800 abitanti); Veles (57.600 abitanti).
Forma istituzionale	Repubblica Parlamentare
Relazioni internazionali	Paese candidato all'adesione UE Membro di Consiglio d'Europa EBRD – ONU – OMC - OSCE
Unità Monetaria	Dinaro Macedone (MKD)

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

INDICE

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA	3
1.1 Introduzione	3
1.2 Rapporti bilaterali Italia – Fyrom	3
1.3 Prospettive per gli investimenti nel 2007	4
2. RAPPORTO PAESE FYROM (FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA).....	6
2.1 Quadro Macroeconomico.....	6
a) Andamento congiunturale e rischio Paese	6
b) Iniziative di liberalizzazione delle infrastrutture e del settore energetico, gare internazionali	6
b.1) Corridoi stradali	6
b.2) Concessione di due grandi centrali idroelettriche e di circa 60 di piccole dimensioni	6
b.3) Telecomunicazioni	6
b.4) Concessione dei servizi aeroportuali	7
b.5) Riforma delle Ferrovie di Stato	7
c) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri	7
d) Andamento dell’interscambio commerciale con l’Italia e degli investimenti diretti bilaterali.....	8
e) Andamento dell’interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali.....	10
2.2 Individuazione delle aree di intervento	10
a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale.....	10
b) Valutazione degli investimenti diretti dall’Italia	10
c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori prioritari	10
c.1) Prodotti agro-alimentari	10
c.2) Tessile-Abbigliamento.....	11
c.3) Settore ICT (Information & Communication Technology).....	11
c.4) Settore della protezione ambientale e servizi di pubblica utilità.....	12
d) Il sostegno finanziario e assicurativo pubblico da parte di SACE e SIMEST	12
2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato	13
a) Barriere tariffarie	13
b) Barriere non tariffarie.....	13
c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.....	13
d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese.....	14
3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE.....	15
4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN FYROM.....	17
4.1 Sistema Fieristico locale.....	17
4.2 Calendario fieristico 2008	17
5. INFORMAZIONI E LINK UTILI	18
5.1 In Italia	18
5.2 In Grecia.....	18
5.3 In Fyrom (Former Yugoslav Republic of Macedonia)	18
a. Rappresentanza Italiana	18
b. Rappresentanza Greca.....	19
5.4 Principali Ministeri di FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia)	20
6. SITI UTILI.....	21
7. INFORMAZIONI UTILI	22
7.1 Prefisso Internazionale	22
7.2 Fuso Orario	22
7.3 Documenti	22
7.4 Settimana Lavorativa	22
7.5 Festività Nazionali.....	22

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

1. ANALISI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA

1.1 Introduzione

Nel primo quadrimestre del 2007 la produzione industriale in FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia) è aumentata dell'11,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale aumento è stato recepito dal Fondo Monetario Internazionale (IMF) e dalla Banca Mondiale (WB), che quindi hanno corretto al rialzo le loro previsioni: attualmente si stima che la crescita del PIL macedone nel 2007 sarà maggiore del 4,5% inizialmente stimato, scontando che nei prossimi mesi l'economia possa rimanere vivace, soprattutto per quanto riguarda i consumi privati e gli investimenti.

Nel primo semestre, l'inflazione si è mantenuta bassa (1,1%) mentre, grazie al dinamismo delle esportazioni, sono cresciute le riserve di valuta estera.

Gli scambi con l'estero di FYROM hanno mostrato una decisa accelerazione: in dollari, le esportazioni di merci sono cresciute del 51% e le importazioni del 31%. Il disavanzo, di circa 650 milioni di dollari, è sceso sotto il 20% del PIL. All'incremento delle importazioni hanno contribuito soprattutto i prodotti siderurgici, gli alimentari, gli autoveicoli, la chimica e le materie prime non energetiche.

Queste ultime hanno manifestato un forte aumento anche per quanto riguarda le esportazioni, che comunque sono state trainate principalmente dai prodotti siderurgici, in particolare ferro-leghe di cui FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia) è il 14° esportatore mondiale.

Gli impegni di FYROM verso l'IMF e WB continuano nell'ambito del "policy framework" per il 2007 e il 2008. L'Accordo di *Stand-by* con l'IMF (stipulato nel 2005) pone l'accento sulle riforme del mercato del lavoro e del sistema giudiziario. Nel mese di marzo la WB ha approvato la cosiddetta *Country Partnership Strategy*, che comporta un finanziamento di 280 milioni di dollari volto all'aumento dell'occupazione e al miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica.

Valutazioni positive da parte degli Organismi Internazionali sono state guadagnate con il pagamento anticipato di circa 300 milioni di dollari del debito verso i creditori (Club di Parigi, WB, etc.) nel mese di aprile, nonché con l'implementazione di alcune riforme strutturali, in particolare nel campo finanziario: la nuova Legge sulle banche (maggio) dovrebbe facilitare l'ingresso delle banche straniere e rafforzare la supervisione bancaria. E' in fase di preparazione anche una nuova Legge sulla Banca Centrale, in linea con la normativa europea. L'armonizzazione della legislazione prosegue anche in riferimento all'IRPEF ed ai contributi di previdenza sociale, con misure volte a diminuire l'economia sommersa e la disoccupazione.

Standard and Poor's ha migliorato il rating del paese per il credito a lungo termine, da BB+ con prospettive stabili a BB+ con prospettive positive; lo stesso rating è stato comunicato dall'agenzia Fitch. I parametri che hanno contribuito alla valutazione sono la bassa inflazione, l'aumento delle riserve in valuta estera, lo snellimento degli iter burocratici con la "regulatory guilotine", le riforme fiscali, etc.

Il miglioramento del rating e la nuova Legge sulle Zone Franche di Sviluppo Tecnologico (TDIZ) potranno contribuire ad accrescere l'interesse degli investitori esteri per la FYROM.

Del resto, nei giorni scorsi la Banca Mondiale ha pubblicato un rapporto che colloca la FYROM al 4° posto nella graduatoria dei paesi che meglio hanno operato per attrarre gli IDE, grazie alle recenti leggi che hanno ridotto le tasse, semplificato i meccanismi di riscossione, eliminato la soglia minima di capitale per costituire un'impresa e velocizzato le procedure per i permessi di costruzione.

Nel primo semestre 2007, in FYROM sono affluiti circa 100 milioni di dollari. Tra gli investimenti più importanti vi sono l'acquisizione di Ohridska Banka da parte di Società Generale (30 milioni di dollari), l'entrata come terzo operatore di telefonia mobile dell'austriaca Mobilcom (10,5 milioni di euro) e l'investimento del gruppo svedese Cleanfood (settore caseario, 11 milioni di euro).

1.2 Rapporti bilaterali Italia - Fyrom

Nella prima metà del 2007, le importazioni della FYROM dall'Italia hanno raggiunto un valore di 140 milioni di dollari, mentre le sue esportazioni verso l'Italia sono state pari a 172 milioni; i loro aumenti sullo stesso periodo del 2006, rispettivamente del 37 e del 58%, risultano ancora più sostenuti di quelli che si riferiscono all'interscambio della FYROM con il resto del mondo.

La quota italiana su entrambi i flussi commerciali macedoni è pertanto salita: sulle esportazioni ha toccato l'11%, sulle importazioni è arrivata al 6,3%, un livello che consente all'Italia di superare la Bulgaria e di collocarsi, per la prima volta, al 5° posto tra i fornitori della FYROM.

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Si deve sottolineare che solo pochi anni addietro, nel 2003, la nostra quota era nettamente inferiore (5,3%) e che la sua ascesa si è verificata in controtendenza rispetto a quelle dei maggiori concorrenti dell'UE: si conferma che, quando la domanda estera si vivacizza, le imprese italiane sono tra le prime ad approfittarne.

Hanno mostrato un dinamismo particolarmente accentuato le nostre esportazioni di prodotti intermedi (tessuti, cuoio, siderurgia e metallurgia, piastrelle ceramiche, vetro industriale, coloranti, plastica) e di macchine per l'industria, in cui l'Italia ha rafforzato il proprio ruolo di primo fornitore del mercato macedone; le vendite di prodotti alimentari, rappresentati in prevalenza da pasta e caffè, hanno invece avuto un incremento modesto, così come quelle degli altri beni di consumo, sia per la persona che per la casa, il cui valore potrà verosimilmente divenire significativo se si consolida l'attuale crescita del potere d'acquisto della popolazione macedone.

Nelle calzature e nell'abbigliamento le importazioni dell'Italia dalla FYROM superano largamente le esportazioni ed il loro valore è aumentato nel 2007 più che negli anni precedenti. In questi settori il paese balcanico ha, per le nostre imprese, un'importanza sempre maggiore nel processo di delocalizzazione all'estero di fasi lavorative intermedie e di reimportazione dei prodotti semifiniti e finiti: nelle calzature di cuoio, la FYROM risulta ora il 3° fornitore dell'Italia dietro India e Romania, con circa 1 milione di paia in ragione d'anno.

Tra i beni di consumo, un certo rilievo hanno anche le nostre importazioni di prodotti alimentari; quest'anno sono aumentate in particolare quelle di carne e di funghi.

Gli acquisti italiani restano però dominati dai prodotti siderurgici, segnatamente ferro-leghe di cui l'Italia costituisce, insieme alla Spagna, il principale mercato delle esportazioni macedoni.

1.3 Prospettive per gli investimenti nel 2007

Nei giorni scorsi, la Banca Mondiale ha pubblicato un rapporto che colloca la FYROM al 4° posto nella graduatoria dei paesi che meglio hanno operato per attrarre gli IDE, grazie alle recenti leggi che hanno ridotto le tasse, semplificato i meccanismi di riscossione, eliminato la soglia minima di capitale per costituire un'impresa e velocizzato le procedure per i permessi di costruzione.

Nei prossimi mesi sono previsti investimenti significativi anche nel settore finanziario con l'entrata di banche internazionali già presenti nella regione.

L'attrazione degli investimenti esteri rimane l'obiettivo di priorità strategica per il Governo macedone, sostenuto da un'aggressiva campagna promozionale della FYROM quale "business heaven" d'Europa, tramite inserzioni pubblicitarie nei giornali di maggior lettura in circa 30 paesi e contatti diretti con potenziali investitori esteri.

Nel settore automobilistico, dopo l'americana Johnson Controls che sta per iniziare a produrre, hanno ufficializzato la decisione di investire nella zona franca presso Skopje, con consistenti importi, Johnson Matthey (produttore inglese di catalizzatori per auto) e Siemens.

Opportunità concrete esistono in quasi tutti gli altri settori, tra cui di particolare rilievo sono:

Energia

E' nella fase finale la gara internazionale relativa alla costruzione di due grandi idro-centrali, per la quale sono state selezionate 6 imprese tra cui le italiane ENEL ed Edison; prosegue inoltre la procedura per la costruzione di 400 piccole centrali elettriche: la prima fase è stata completata con la concessione di 41 località (tra le aggiudicatarie compare l'italiana Cover Spa, per una centrale).

Sono in costruzione due elettrodotti da 400 kV Stip, uno verso la Bulgaria e l'altro verso l'Italia via Albania. Il Governo intende stimolare l'utilizzo delle fonti alternative di energia, quale solare ed eolica.

Telecomunicazioni

E' da poco attivo il terzo operatore di telefonia mobile VIP (Mobilcom, Austria) che nel mese di marzo ha vinto la relativa gara. Il Governo sta considerando la possibilità di introdurre un quarto operatore di telefonia mobile, contemporaneamente ai servizi telefonici di nuova generazione.

Protezione ambientale e servizi di pubblica utilità

Il NEAP 2 (*National Environment Action Plan*) stabilisce le linee guida per la FYROM nel settore dell'ambiente fino al 2011; è stato impostato considerando anche le esigenze di avvicinamento della legislazione macedone alla normativa Europea (*acquis communautaire*).

Il costo approssimativo degli investimenti è stimato in circa 270 milioni di euro per acquedotti, trattamento di acque reflue e waste management. A causa della necessità di migliorare la gestione delle acque potabili, delle acque reflue e dei rifiuti solidi e di ridurre l'inquinamento dell'aria, NEAP 2 prevede il raddoppio delle spese per la protezione e la gestione dell'ambiente. Di conseguenza, è fortemente focalizzato sui meccanismi per attirare investimenti in termini di grants e crediti.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

La legge sul finanziamento delle autonomie locali permetterà la formazione delle competenze specifiche per la programmazione e la gestione dei servizi di pubblica utilità.

È prevedibile, inoltre, un maggiore flusso di finanziamenti internazionali, ad esempio con l'accesso della FYROM ai fondi europei IPA dal 1 gennaio 2008.

INDICATORI ECONOMICI GENERALI*

Tipologia Indicatore	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007 [^]
PIL in dollari a prezzi correnti (mlrd)	3.9	3.7	3.8	4.7	5.3	5.6	6.0	6.3
Variazione annuale del PIL reale (%)	+4.5	-4.5	+0.8	+2.9	+4.1	+4.0	+3.4	+4.7
PIL pro capite in dollari (a prezzi correnti)	1782	1704	1864	2285	2647	2809	2874	3039
Origine del PIL (%)								
Agricoltura	11,8	11,9	10	11,7	11,8	11,8	n.d.	n.d.
Industria	27,2	31,6	32	32,8	31,9	32,1	n.d.	n.d.
Servizi	55,1	56,5	56,8	55,5	56,3	56,1	n.d.	n.d.
Variazione della produzione industriale	+3,5	-3,1	-0,8	5,00	-2,1	5,5	2,5	6,0
Tasso di inflazione %	5,8	4,8	2,2	1,4	0,1	0,5	2,9	2,0
Tasso di disoccupazione (%)	32,2	30,5	31,9	36,7	37,2	36,7	36,1	35
Debito estero totale in mil. USD	1499	1451	1659	1839	1861	2207	2410	n.d.
% sul PIL	38,4	39	43,7	39,4	35,3	39,8	40,1	n.d.
Esportazioni di beni e servizi \$ prezzi correnti (mln)	1319	1155	1113	1367	1676	2041	2401	2687
In % del PIL	33,8	31	29,7	29,1	31,6	36,4	40,0	42,6
Variazione annua %	+10,7	-12,4	-3,7	+22,8	+22,6	+21,8	+17,6	+25
Importazioni di beni e servizi \$ prezzi correnti (mln)	2085	1688	1962	2306	2932	3228	3763	4245
In % del PIL	53,4	45,3	52,4	49,1	55,3	57,6	62,7	67,3
Variazione annua (%)	+17,4	-19,0	+16,2	+17,5	+27,1	+10,1	+16,6	+18
Saldo Bilancia commerciale in USA (mln)	-766	-533	-849	-939	-1256	-1187	-1362	-1558

*Fonte: elaborazioni ICE su dati Economist Intelligence Unit

[^] valori stimati

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2. RAPPORTO PAESE FYROM (FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA)

2.1 Quadro Macroeconomico

a) Andamento congiunturale e rischio Paese

Nel 2006 il PIL macedone è aumentato solamente del 2,8%, mentre secondo le proiezioni degli organismi internazionali il tasso di crescita si sarebbe dovuto collocare tra il 3,5% e il 4,25%.

Il rallentamento della produzione industriale ha portato alla revisione della crescita annuale prevista, dal 4% al 3,4%.

Per l'anno in corso il Governo si pone l'obiettivo di un tasso di incremento del PIL del 6%, con un'inflazione prevista al 3%. La crescita del PIL dovrebbe essere stimolata dall'aumento, da un lato, della produzione industriale (in primo luogo i comparti trasporti, commercio, edilizia e agricoltura), dall'altro degli investimenti e dei consumi privati.

Queste previsioni sono più ottimistiche di quelle degli organismi internazionali (IMF, WB, UE), che sia per quest'anno sia per il prossimo prevedono una crescita del PIL tra il 4 ed il 5%.

L'attrazione degli investimenti esteri resta l'obiettivo di priorità strategica per il Governo macedone. Le varie agevolazioni introdotte al fine di migliorare il *business climate*, sono accompagnate da un'aggressiva campagna promozionale della FYROM quale "*business heaven*" d'Europa. A tal fine viene utilizzata la pubblicità sui giornali di maggior tiratura di circa 30 Paesi, ed il contatto diretto con i potenziali investitori esteri.

La nuova normativa sugli investimenti esteri include soprattutto agevolazioni fiscali, tra cui l'introduzione di un'unica tassa ("*flat tax rate*") del 10%. A partire dal 1° gennaio 2007 la tassa sugli utili ("*profit tax*") è ridotta dal 15% al 12%, e nel 2008 sarà ulteriormente ridotta al 10%. Inoltre, è prevista la completa esenzione dalla tassa sul profitto per gli utili che saranno reinvestiti (nel 2007 tale esenzione sarà limitata al 50%). La tassa unica sostituirà anche le tasse IRPEF (precedentemente con aliquote variabili dal 15 al 24%), diminuendo il costo della mano d'opera. Inoltre in questo campo sono previste una serie di misure per semplificare le assunzioni part-time ed i contratti di prestazione di servizi, aumentando così la flessibilità del mercato del lavoro.

Un ulteriore supporto istituzionale agli investitori esteri viene assicurato dalla costituzione di una speciale Commissione governativa che, riunendosi due volte al mese, si occupa di offrire agli investitori esteri in FYROM la necessaria assistenza.

Altre importanti riforme in questo senso conducono ad una maggiore apertura del settore finanziario. Si tratta essenzialmente di emendamenti alla "Legge sulle Banche", grazie ai quali nel 2007 sarà finalmente consentita l'apertura di filiali di banche straniere in FYROM. È altresì in iter parlamentare la legge sulle società per la gestione dei fondi (Mutual Funds, Equity Funds, Investment Funds, Cash Funds, etc).

Nel mese di novembre dello scorso anno ha avuto inizio il progetto del Governo con la Banca Mondiale relativo all'introduzione di "*Regulatory guillotine*", volta alla semplificazione dell'iter burocratico per il rilascio di permessi, licenze e certificazioni, mediante l'eliminazione o l'alleggerimento delle procedure. Entro la fine del 2007 è prevista la costituzione di un unico Registro elettronico degli atti normativi.

b) Iniziative di liberalizzazione delle infrastrutture e del settore energetico, gare internazionali

b.1) Corridoi stradali

A novembre del 2006 è stato pubblicato il bando per la selezione di un consulente che dovrà predisporre uno studio di fattibilità in vista dell'affidamento in concessione di vari tratti del Corridoio 8; la gara è ancora in corso. Per quanto riguarda il Corridoio 10, invece, prossimamente dovrebbe iniziare la costruzione dei tratti mancanti (circa 35 km). Il finanziamento necessario, di 50 milioni di euro, è stato concesso dal Governo greco nell'ambito del Piano greco per la Ricostruzione dei Balcani.

b.2) Concessione di due grandi centrali idroelettriche e di circa 60 di piccole dimensioni

Sono in corso le gare per la concessione di due grandi centrali (Cebren e Galiste) e 60 piccole. Sono di particolare importanza le centrali Cebren e Galiste: la prima avrà una potenza di 347 MWh, la seconda di 193 MWh; l'investimento relativo a queste due centrali è stimato intorno ai 600 milioni di euro.

b.3) Telecomunicazioni

Nel 2007 è iniziata la liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni. L'austriaca Mobilcom si è aggiudicata la gara per il terzo operatore nella telefonia mobile ed a breve dovrebbe aprirsi la gara per un quarto. Entro il primo semestre di quest'anno sarà pubblicata la gara internazionale per il secondo operatore di telefonia fissa; questa decisione è stata imposta dall'Unione Europea per sciogliere il monopolio del Makedonski Telekomunikaci in conformità all'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione. Negli ultimi mesi, si è arrivati ad una liberalizzazione parziale nell'ambito delle telefonate internazionali con i servizi di On.Net (Telecom Slovenia) e Akton Telecommunications.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

b.4) Concessione dei servizi aeroportuali

Nel mese di dicembre è stato pubblicato il bando internazionale per la scelta di un consulente per lo sviluppo degli aeroporti di Skopje e Ohrid. Il piano di massima prevede la costruzione di un nuovo terminale e di altri edifici attrezzati con le più recenti tecnologie per permettere un flusso annuo di 1,5 milioni di passeggeri. L'investimento è stimato sui 10 milioni di euro, di cui il 40% a carico del Governo macedone.

b.5) Riforma delle Ferrovie di Stato

La riorganizzazione delle ferrovie riguarderà la separazione dell'area operativa dei trasporti da quella delle infrastrutture, con la privatizzazione di alcune attività. Il settore è assistito dalla Banca Mondiale (WB). Tali investimenti verranno sostenuti da un ulteriore finanziamento della Banca Mondiale (del valore di circa 15 milioni di dollari), inserito nel programma strategico (2005-2009) della FYROM (Fonte: World Bank, Project ID: P083499).

c) Grado di apertura del Paese al commercio internazionale ed agli investimenti esteri

Nel 2006 gli scambi con l'estero della FYROM sono rimasti dinamici. In dollari, le esportazioni di merci (2,4 miliardi di dollari) sono cresciute del 18% e le importazioni (3,76 miliardi) del 17%. Il disavanzo è leggermente cresciuto in assoluto, ma è rimasto sostanzialmente invariato in rapporto al PIL (intorno al 20%).

Gran parte dell'import macedone ha avuto nuovamente origine dai paesi UE (oltre il 40%), ma la quota dell'Europa centro-orientale è arrivata a sfiorare il 30%, in seguito al fortissimo aumento delle importazioni dalla Russia, costituite in primo luogo da petrolio e gas.

Dal punto di vista settoriale, sugli acquisti dall'estero della FYROM è salita l'incidenza delle materie prime (non solo energetiche), a causa dell'incremento dei loro prezzi internazionali, e dei mezzi di trasporto (Fonte: Istituto Nazionale di Statistica della FYROM)

Principali prodotti delle importazioni FYROM dal mondo (quote percentuali sul totale)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agroalimentare	12,4	13,2	12,8	12,9	10,7	10,6
Bevande e tabacco	1,0	0,9	1,1	1,1	1,0	0,9
Materie prime escluse energetiche	2,8	2,4	2,6	2,8	3,3	3,6
Petrolio, lubrificanti ed altri prodotti simili	13,8	13,2	14,0	11,5	19,3	20,2
Prodotti chimici	10,2	10,6	11,1	11,1	10,5	9,7
Prodotti finiti classificati sulla base del materiale, di cui:						
<i>prodotti siderurgici</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	8,8	7,8	7,9
Macchinari e mezzi di trasporto, di cui:	16,7	20,5	18,9	18,9	17,5	18,3
<i>autoveicoli</i>	2,5	5,3	3,2	5,1	3,5	4,1
Prodotti finiti diversi	6,5	5,7	5,6	6,1	7,9	6,9
Prodotti non classificabili	24,4	20,2	19,5	11,8	0,1	0,1
Mondo (milioni di dollari)	1687,6	1962,1	2306,3	2931,6	3228,0	3762,7

Elaborazione ICE su dati dell'Istituto di Statistica Macedone

Per quanto riguarda le esportazioni macedoni, più della metà risulta diretta verso i paesi dell'UE, mentre circa un terzo negli stati dell'ex Jugoslavia (32,8%). Verso questi ultimi sono cresciute del 30% rispetto al 2005; Serbia e Montenegro restano i maggiori clienti della FYROM, coprendo un quarto delle sue vendite all'estero. Il 1° gennaio 2007 le aziende macedoni hanno perso le agevolazioni commerciali con la Bulgaria, ma le attese dei maggiori esportatori sono piuttosto positive soprattutto nel settore siderurgico.

Da un'analisi per settori, si nota che anche sulle esportazioni è aumentata la quota delle materie prime e che ha continuato a salire l'incidenza dei prodotti siderurgici; le consistenti vendite di abbigliamento hanno mostrato una ripresa dopo la flessione del 2005.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Principali prodotti delle esportazioni FYROM nel mondo (quote percentuali sul totale)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Agroalimentare	5,8	6,9	7,2	7,6	8,3	8,1
Bevande e tabacco	10,5	11,2	10,0	7,7	8	8,0
Materie prime escluse energetiche	3,2	3,1	2,9	2,6	3,3	4,7
Petrolio, lubrificanti e prodotti simili	3,7	2,3	5,4	4,7	8	9,4
Prodotti chimici	5,2	6,2	5,1	4,7	4,4	4,2
Prodotti finiti classificati sulla base del materiale, di cui:						
<i>prodotti siderurgici</i>	16,1	14,3	15,1	16,5	19,6	21,0
Macchinari e mezzi di trasporto	6,6	6,7	5,9	5,9	5,4	4,9
Prodotti finiti diversi, di cui:						
<i>abbigliamento</i>	19,1	23,9	21,7	23,3	15,7	15,8
Prodotti non classificabili	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1
Mondo (milioni di dollari)	1155,1	1112,7	1366,9	1675,9	2041,3	2400,7

Elaborazione ICE su dati dell'Istituto di Statistica macedone

Nell'ultimo decennio l'importo complessivo degli investimenti diretti esteri (IDE) affluiti nel paese è stato di circa 1,5 miliardi di dollari.

Gli investimenti esteri in FYROM (valori in milioni di dollari)

Anno	2002	2003	2004	2005	XI-2006
Investimenti diretti	81,6	97,5	15,2	112,5	340,6
Investimenti di portafoglio	0,10	3,2	14,7	235,0	340,0

Fonte: Banca Centrale macedone

Nei primi undici mesi del 2006 gli IDE sono ammontati ad oltre 340 milioni di dollari, un valore molto maggiore che nel 2005, soprattutto grazie all'investimento nel settore energetico da parte dell'austriaca EVN che si è aggiudicata la gara internazionale relativa alla rete di distribuzione elettrica, appena privatizzata. Con un importo superiore ai 270 milioni di dollari, l'Austria ha acquisito una posizione leader tra gli investitori esteri in FYROM, per effetto di iniziative non solo nel settore energetico ma anche in quello immobiliare.

Tra le operazioni più importanti dell'ultimo semestre vi sono: il re-branding di Telecom macedone in T-Mobile (60 milioni di euro), l'acquisizione di On-Net da parte di Telecom Slovenia (4,7 milioni), e l'acquisizione dell'edificio World Trade Center, a Skopje, da parte dell'austriaca Soravia (10,3 milioni).

È in fase di costruzione la fabbrica della Johnson Controls nella zona franca di Bunardzik (investimento iniziale di 30 milioni di dollari), e per il 2007 si prevede la vendita delle azioni di maggioranza di una delle principali banche macedoni (Komercijalna Banka) e di alcune importanti fabbriche, in particolare nel settore elettrico ed in quello chimico. Nel 2006 è continuato il trend di crescita degli investimenti esteri nella Borsa macedone, a cui hanno contribuito soprattutto i fondi sloveni, croati ed austriaci.

d) Andamento dell'interscambio commerciale con l'Italia e degli investimenti diretti bilaterali

Nel 2006 le importazioni della FYROM dall'Italia hanno raggiunto un valore di 227 milioni di dollari mentre le sue esportazioni verso il nostro paese sono state pari a 237 milioni. Entrambi i flussi di scambio hanno avuto un aumento annuo molto forte (rispettivamente del 18 e del 40%), con un'accelerazione del già notevole ritmo di crescita dei tre anni precedenti. In confronto al 2002, quando è iniziata la ripresa dell'economia macedone, le importazioni dall'Italia sono praticamente raddoppiate.

Scambio commerciale Italia – FYROM (valori in milioni di dollari)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale interscambio Italia - FYROM	197	206	218	302	364	463,7
Importazioni della FYROM dall'Italia	108	118	123	168	194	226,9
Esportazioni dalla FYROM in Italia	89	88	95	134	170	236,8
Saldo commerciale (a favore dell'Italia)	+19	+30	+27	+34	+24	-9,9

Fonte: Elaborazione ICE su dati dell'Istituto della Statistica macedone

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Nel 2006 la quota di mercato italiana in FYROM ha mantenuto il discreto livello (6%) che aveva toccato l'anno precedente. L'Italia rimane al 6° posto tra i fornitori del paese, dopo Russia, Germania, Grecia, Serbia e Bulgaria, ma occorre sottolineare che solo poco tempo fa, nel 2003, la nostra quota era nettamente inferiore (5,3%) e che la sua ascesa si è verificata in controtendenza rispetto a quelle dei principali concorrenti dell'UE. Si conferma che, quando la domanda estera si vivacizza, le imprese italiane sono tra le prime ad approfittarne.

Principali fornitori della FYROM (quote di mercato in percentuale)

Paese		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
1	Russia	9,2	8,3	5,2	7,8	9,2	13,2	15,1
2	Germania	12,1	12,6	14,3	13,2	12,6	10,4	9,8
3	Grecia	9,6	10,9	12,1	13,0	9,6	9,2	8,5
4	Serbia e Montenegro	9,1	9,3	9,4	9,2	8,3	8,2	7,5
5	Bulgaria	4,7	6,1	6,5	6,5	7,2	7,3	6,6
6	Italia	5,3	6,4	6,0	5,3	5,8	6,0	6,0
7	Cina	0,0	0,0	0	2,1	2,8	3,6	3,7
8	Slovenia	6,9	7,0	6,6	6,0	4,8	4,0	3,4
9	Turchia	2,5	2,7	3,0	3,4	3,2	3,5	3,3
10	Polonia	0,0	0,0	0	0,0	2,7	2,9	3,1
11	Ucraina	9,9	5,1	3,7	3,8	2,5	2,2	2,8
12	Austria	1,9	2,6	2,7	2,4	2,3	2,1	2,1
13	Croazia	2,7	2,7	2,8	2,8	2,2	2,3	2,1
14	Francia	1,8	1,8	2,7	2,2	2,3	1,9	1,8
Mondo (milioni di dollari)		2084,7	1687,6	1962,1	2306,3	2931,6	3228,0	3762,7

Elaborazione ICE su dati dell'Istituto di Statistica macedone

Hanno mostrato una crescita particolarmente accentuata le nostre esportazioni di tessile- abbigliamento, cuoio, meccanica strumentale, autoveicoli, metalli non ferrosi, alcuni prodotti chimici e qualche prodotto alimentare tipico (pasta, caffè, olio d'oliva). In questi settori, per giunta, le vendite italiane sono risultate più dinamiche di quelle dell'insieme dei paesi dell'UE; è inoltre il caso di rilevare che per quasi tutti i tipi di macchine industriali l'Italia resta il primo fornitore del mercato macedone, malgrado una flessione delle esportazioni relative alla lavorazione dei metalli. Difficoltà permangono in alcuni degli altri comparti, come i prodotti di arredamento e l'elettronica, mentre una diminuzione hanno manifestato le nostre vendite di calzature, che tuttavia hanno un valore modesto, diversamente dalle loro parti (tomaie, etc.), le cui esportazioni negli ultimi anni sono sensibilmente aumentate. Questo fatto, insieme all'incremento riguardante il cuoio, segnala che diversi calzaturifici italiani stanno trasferendo anche in FYROM fasi della propria attività produttiva.

A conferma di tale circostanza, si riscontra un'impennata degli acquisti italiani di calzature di cuoio dalla FYROM, che nel 2006 hanno sfiorato i 20 milioni di dollari contro i 3 milioni scarsi del 2002. Del resto, l'interscambio bilaterale di tessile-abbigliamento riflette un analogo fenomeno di delocalizzazione, visto che tendono a crescere molto sia le nostre esportazioni di prodotti intermedi (tessuti) che le importazioni di abbigliamento, soprattutto a maglia. Nel loro insieme, le calzature e l'abbigliamento sono arrivati a coprire oltre il 25% delle importazioni italiane dalla FYROM, dominate però ancora dai prodotti siderurgici con quasi il 60% del totale. Il restante 15% è costituito da prodotti del settore primario, nell'ambito dei quali si osserva un incremento dell'ortofrutta, (sia fresca che sott'olio) sia del prodotto fresco che conservato, ed un recupero della carne.

Negli ultimi 10 anni la quota dell'Italia negli investimenti esteri diretti in FYROM è stata molto contenuta con l'eccezione di due casi importanti: l'investimento della DUFERCO nel settore siderurgico e quello del Gruppo SOL di Monza nel settore del gas tecnico.

Gli investimenti italiani in FYROM 1999-2006 (valori in milioni di dollari)

Anno	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	XI-2006
Investimenti italiani	0,6	2,5	2,7	1,2	0,7	7,4	16,2	0,8
Investimenti totali	32,8	178,5	442,0	77,3	97,5	163,1	112,5	340,6

Fonte: Banca Centrale della FYROM

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

e) Andamento dell'interscambio commerciale con la Grecia e degli investimenti diretti bilaterali

Gli investimenti greci in FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia) 1997-2005 (valori in milioni di dollari)

Scambio commerciale Grecia – FYROM (valori in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Totale interscambio Grecia - FYROM	551.457	403.884	407.301	508.672	525.672	604.173
Importazioni della FYROM dalla Grecia	461.063	346.960	313.056	310.265	327.227	373.266
Esportazioni dalla FYROM in Grecia	90.394	56.924	94.245	122.293	198.445	230.907
Saldo commerciale (a favore della Grecia)	370.669	290.036	218.811	187.972	128.782	142.359

Fonte: EUROSTAT

2.2 Individuazione delle aree di intervento

a) Valutazione della penetrazione commerciale dei prodotti italiani sul mercato locale

Come rilevato, la penetrazione dei prodotti italiani nel mercato macedone è da considerarsi buona nei settori di specializzazione del nostro Paese (beni tradizionali di consumo, meccanica strumentale) e, anche grazie agli investimenti della SOL, in alcuni segmenti della chimica, mentre resta insufficiente la presenza italiana in altri comparti, in particolare nell'elettronica.

b) Valutazione degli investimenti diretti dall'Italia

Malgrado i limitati risultati del 2006, per il 2007 si intravedono sviluppi positivi, considerando gli investimenti dei quali si è a conoscenza - come quello che prevede la realizzazione di un grande complesso calzaturiero a Kumanovo, ormai in avanzata fase di realizzazione, dove a regime dovrebbero essere impiegati 1.500 lavoratori - e altri progetti che l'Ufficio ICE segue direttamente. Si tratta di produzione di tubi (Vetroresina Enginia Spa - fabbrica in costruzione), di trasformatori (fabbrica in costruzione), di tabacco e soprattutto di prodotti tessili (fabbrica in costruzione per conto di Prada). Inoltre, sono stati annunciati aumenti di capitale e di attività da parte di alcune delle imprese macedoni con partecipazioni italiane, mentre risulta che gruppi italiani sono interessati ad acquisizioni nel settore immobiliare ed in quello bancario (San Paolo IMI Retail Banking).

c) Valutazione delle potenzialità di cooperazione commerciale ed industriale nei settori prioritari

I settori di seguito descritti sono ritenuti prioritari per diversi motivi: per l'importanza nell'economia macedone, per il loro potenziale di crescita, per la compatibilità con il sistema produttivo italiano, per le opportunità di collaborazione commerciale e produttiva anche mediante joint ventures ed altre modalità (licensing, franchising, etc.). Le iniziative promozionali mirate a sviluppare tali settori potrebbero comprendere, tra l'altro, la realizzazione di corsi di formazione per tecnici locali presso aziende e istituzioni italiane.

c.1) Prodotti agro-alimentari

La forte tradizione agricola, la disponibilità di terreni fertili (1,3 milioni di ettari) e non inquinati (con l'eccezione delle aree adiacenti al Kossovo), le favorevoli condizioni climatiche costituiscono i vantaggi competitivi del settore agricolo e agroindustriale macedone. Le favorevoli condizioni climatiche facilitano la coltivazione di frutta e verdura, anche in serra, e l'allevamento del bestiame. L'esportazione dei prodotti agricoli ammonta ad oltre 200 milioni di dollari all'anno.

Le industrie per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli, conservazione di primizie, produzione di vino e birra sono ben sviluppate. La produzione di uva mediamente raggiunge le 200.000-230.000 tonnellate all'anno, di cui circa 30.000 di uva da tavola. La produzione del vino avviene in 16 cantine vinicole la cui capacità complessiva ammonta a 220 milioni di litri. Il 90% dei vini macedoni è esportato nei mercati europei.

La coltivazione del tabacco e la produzione di sigarette hanno altresì una posizione di rilievo nel sistema produttivo macedone: la capacità ammonta a circa 30.000 tonnellate di tabacco e 20.000 tonnellate di sigarette all'anno. La produzione avviene in 40 unità produttive per la lavorazione del tabacco e tre fabbriche per la produzione di sigarette a Skopje, Kumanovo e Prilep.

La filiera agroindustriale italiana, già presente nel Paese, può consolidare la propria presenza in particolare per la fornitura di macchine per l'industria della trasformazione della frutta e della verdura, di macchinari per l'industria lattiero-casearia e della carne, con un presidio più puntuale del mercato e con la predisposizione di condizioni finanziarie più favorevoli.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Inoltre, i seguenti ambiti produttivi possono trovare spazio nel comparto agroindustriale macedone:

- sistemi di controllo della qualità;
- packaging, stoccaggio e logistica in modo particolare per l'ortofrutta;
- marketing e accesso ai mercati.

La collocazione strategica del mercato macedone - situato nel cuore dei Balcani - potrebbe costituire un bacino di risorse per tutta la regione del sudest europeo per:

- produzioni ortofrutticole e allevamenti diversificati e di ottima qualità (carne, formaggi, latte e derivati), facilitata dalle condizioni climatiche e dalle risorse naturali;
- mano d'opera qualificata a costo relativamente basso.

L'importanza del settore agricolo in FYROM dovrebbe aumentare con le prospettive che offre il mercato dell'Unione Europea. L'attuale Accordo di Associazione e Stabilizzazione con l'UE prevede un accesso preferenziale dei prodotti agricoli macedoni sul mercato dell'UE, accompagnato da una graduale riduzione delle quote dopo il 2004, allo scopo di arrivare ad una completa liberalizzazione entro il 2011.

Nell'ambito del Programma CARDS dell'Unione Europea sono in fase di implementazione i progetti per l'introduzione del sistema nazionale per l'identificazione degli animali, l'introduzione delle direttive europee nella politica agraria del Paese, l'introduzione della produzione biologica, ecc.

I progetti degli altri paesi *donor* più attivi in questo settore riguardano l'elaborazione di strategie per sviluppo sostenibile del settore agricolo in FYROM; i servizi di consulenza e marketing agli esportatori ed assistenza tecnica alle associazioni agricole, nonché la costruzione di sistemi di irrigazione.

L'Italia come *donor* è presente con il Progetto dell'IFAD: "Facility for Farmers' Access to Markets", che l'obiettivo di facilitare l'accesso dei produttori macedoni sui mercati esteri nei settori ovino, ortofrutticolo e vitivinicolo mediante azioni di formazione, visite di studio, assistenza tecnica, ecc.

c.2) Tessile-Abbigliamento

L'industria tessile in FYROM è una delle più importanti, partecipando con circa il 30% al totale delle esportazioni del paese. Il tessuto imprenditoriale comprende 250 unità produttive ed impiega 22.000 lavoratori. Le aziende macedoni del settore abbigliamento offrono diversi pacchetti di servizi di lavorazione conto terzi, tra cui spiccano il CM (Cut/Make), il CMT (Cut/Make/Trim) e il FPS (Full Package Service).

La capacità produttiva per azienda varia dai 5.000 agli 80.000 capi d'abbigliamento al mese. I maggiori clienti dell'abbigliamento "Made in FYROM" sono le aziende di Germania, Grecia, Stati Uniti e Gran Bretagna.

Negli ultimi 3 anni è aumentato l'interesse anche delle imprese italiane per forme di lavorazione in conto terzi in questo settore. Tra le aziende italiane che ora producono in FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia) vanno menzionate Prada, il Gruppo Miroglio, Pinka, Versace e Moschino jeans.

La qualità della produzione tessile macedone è di livello relativamente alto e soddisfa gli standard dei clienti esteri.

Le imprese estere che intendano operare nel settore tessile in FYROM possono usufruire dei seguenti vantaggi:

- Basso costo dell'abbondante mano d'opera qualificata;
- Capacità di risposta rapida;
- Accesso ai servizi CAD/CAM;
- Vicinanza ai produttori europei di tessuti;
- Varietà della capacità produttiva;
- Flessibilità e diversità;
- Stabilità politica e valutaria;
- Discreta infrastruttura stradale;

- Conoscenza di lingue straniere;
- Conoscenza ed applicazione degli standard di controllo della qualità;
- Utilizzo di Internet.

c.3) Settore ICT (Information & Communication Technology)

Si tratta di uno dei settori più dinamici del Paese e si caratterizza per la rilevante capacità di internazionalizzazione e l'alto tasso di innovazione. Il settore dell'ICT in FYROM comprende circa 250 imprese; le imprese più grandi hanno circa 50 addetti. Il fatturato totale del comparto ammonta ad oltre 80 milioni di dollari. Il settore ICT ha fatto registrare tassi di crescita del 20% negli ultimi anni.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

I vantaggi competitivi dell'ICT macedone consistono in:

- ampia disponibilità di forza lavoro qualificata e a buon mercato, formata presso i 2 dipartimenti di ingegneria ed informatica dell'Università di Skopje (circa 220 laureati all'anno);
- Possibilità di cicli di aggiornamento professionale mirato grazie alla presenza di centri di formazione delle maggiori compagnie internazionali di informatica;
- Favorevole regolamentazione degli Internet service providers;
- Infrastrutture a sostegno dell'ICT moderne e a buon mercato.

Le aziende del settore ICT in FYROM offrono:

- capacità di elaborare ed implementare in modo flessibile una vasta gamma di applicazioni per le esigenze di servizi finanziari, commerciali, di back office e data processing, prodotti multimediali;
- ampia disponibilità ad accordi di cooperazione internazionale con imprese estere per lo sviluppo di software;
- conoscenza del mercato interno limitato ma in forte espansione soprattutto nell'integrazione dei sistemi, dell'assistenza all'hardware, nei servizi per la pubblica amministrazione e internet;
- capacità di coniugare l'expertise tecnica con le competenze gestionali di progetti complessi.

c.4) Settore della protezione ambientale e servizi di pubblica utilità

Nel 2005 è stata pubblicato il NEAP 2 (*National Environment Action Plan*) che stabilisce le linee guida per la FYROM nel settore dell'ambiente per un periodo di 6 anni, ovvero fino al 2011. Oltre alle indicazioni delle priorità e gli obiettivi da perseguire, il NEAP 2 contiene le azioni e le misure specifiche necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi. È stato aggiornato in conformità alle disposizioni della Legge Quadro sull'Ambiente (*Framework Law on Environment*) considerando anche le esigenze di avvicinamento della legislazione macedone alla normativa Europea (*acquis communautaire*).

Nel settore dell'ambiente, l'avvicinamento all'Unione Europea impone delle iniziative sostanziali non solamente in termini di investimenti ma anche in termini di aumento della capacità delle istituzioni di riforme strutturali e di implementazione delle leggi.

La Strategia per l'avvicinamento della normativa macedone all'acquis che riguarda l'ambiente sarà completata nel corso del prossimo anno. Il costo approssimativo degli investimenti è stimato in circa 270 milioni di euro per acquedotti, trattamento di acque reflue e waste management. A causa della necessità di migliorare la gestione delle acque potabili, delle acque reflue e dei rifiuti solidi e di ridurre l'inquinamento dell'aria, NEAP 2 prevede il raddoppio delle spese per la protezione e la gestione dell'ambiente.

Di conseguenza, è fortemente focalizzato sui meccanismi per attirare investimenti in termini di grants e crediti. Nell'ambito degli sforzi per il miglioramento dell'ambiente, le competenti autorità macedoni hanno identificato come prioritari i progetti per il disinquinamento della città di Veles e per la protezione dei Laghi di Ohrid e Prespa. Il settore dei servizi di pubblica utilità, in particolare del trattamento dei rifiuti e della gestione delle reti idriche, sta attraversando una fase di profonde riforme legislative ispirata ai principi delle direttive dell'Unione Europea.

Inoltre, la legge sul finanziamento delle autonomie locali (2004) permetterà la formazione delle competenze specifiche per la programmazione e la gestione dei servizi di pubblica utilità. È prevedibile inoltre un maggiore flusso di finanziamenti internazionali con l'accesso della FYROM ai fondi europei IPA a partire dal 1 gennaio 2008.

d) Il sostegno finanziario e assicurativo pubblico da parte di SACE e SIMEST

Dopo la visita al Ministero delle Finanze nel gennaio 2006, nel mese di settembre SACE è stata invitata a partecipare alle negoziazioni per il riscadenamento del debito macedone verso l'Italia (quota di debito delle ex Repubbliche di Jugoslavia). L'eventuale buon esito delle negoziazioni dovrebbe facilitare le attività della SACE in FYROM (già concordate negli ultimi 2 anni).

Gli strumenti di sostegno offerti dalla SIMEST alle imprese italiane in FYROM riguardano in primo luogo i finanziamenti di operazioni di "venture capital". Nel maggio 2004 la SIMEST ha approvato un aumento della partecipazione nell'investimento del Gruppo Sol di Monza nel settore dei gas tecnici, con l'utilizzo dei fondi "venture capital".

L'anno corrente ha portato all'apertura del mercato macedone anche per la FINEST, con il primo investimento di "venture capital" nella società mista italo-macedone Vemko (partner italiano società Vetroresina Enginia), per la produzione di tubi in vetroresina. L'importo finanziato è stato di 600.000 euro.

Per SACE e SIMEST si presenta inoltre l'opportunità di partecipare alle grandi opere infrastrutturali ed industriali che interessano la FYROM nei settori dei trasporti stradali e ferroviari (Corridoio 8), dell'energia, dello sviluppo della rete del gas e delle risorse idriche, con il sostegno finanziario delle istituzioni internazionali (BERS, BEI e Banca Mondiale).

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

2.3 Politica commerciale e di accesso al mercato

a) Barriere tariffarie

Nel quadro dell'Accordo Interinale sugli scambi e sulle questioni commerciali con l'UE (2001), la dinamica della riduzione dei dazi doganali prosegue secondo il calendario concordato con l'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), riflettendo quanto contenuto nell'Accordo di stabilizzazione e associazione con l'UE.

In questa linea si pone il nuovo sistema tariffario doganale macedone, entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, che riduce ulteriormente i dazi sulle importazioni.

Nell'ambito degli accordi commerciali, il 3 maggio 2006 il Parlamento Macedone ha ratificato l'ultimo accordo di libero scambio con i membri del CEFTA (*Central European Free Trade Agreement*) Bulgaria, Croazia e Romania. Con l'adesione al CEFTA la Repubblica Fyrom ha realizzato pienamente gli impegni previsti nell'ambito del Patto di Stabilità dei Paesi del sud-est europeo, per la creazione di un mercato di libero scambio che servirà circa 125 milioni di potenziali consumatori. Inoltre, se si considerano gli accordi conclusi con l'Ucraina e con i paesi dell'EFTA e dell'UE, si presenta per il mercato macedone e le aziende operanti in loco l'opportunità di fornire liberamente i propri prodotti ad un'area comprendente oltre 550 milioni di abitanti.

Viene garantito l'accesso a tali mercati, per i prodotti di origine macedone, a dazio zero (prodotti industriali) o a dazi ridotti o a quote a dazio zero (prodotti agricoli). Lo stesso sistema si applica alle importazioni della FYROM da questi paesi.

Il 19 dicembre 2006 a Bucarest è stato firmato l'accordo tra Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, FYROM, Moldova, Montenegro, Serbia e Kosovo, con il quale il CEFTA si è trasformato nella CEEFTA (*Central and Est European Free Trade Area*).

b) Barriere non tariffarie

Dal 1° gennaio 2004 la FYROM ha abolito il rilascio dei permessi per l'importazione del petrolio e dei prodotti petroliferi come previsto dall'OMC. Dal 1° giugno 2001 era già stata abolita tale barriera non tariffaria sui prodotti provenienti dall'Unione Europea, appena due mesi dopo la firma dell'Accordo di stabilizzazione e associazione con l'UE.

Per quanto riguarda le SPS (*Sanitary and Phytosanitary Measures*), come previsto nella nuova legge sulla sicurezza degli alimenti, dall'anno scorso è operativa la Direzione degli Alimenti operante sotto gli auspici del Ministero della Sanità. La Direzione ha sostituito le funzioni svolte dall'Ispettorato del Mercato. Essa, insieme all'Ufficio di Ispezione Veterinaria, è incaricata tra l'altro del controllo di qualità e dell'etichettatura sui prodotti alimentari importati o prodotti in FYROM.

Per quanto concerne le TBT (*Technical Barriers to Trade*), la nuova legislazione intende superare le barriere non tariffarie legate a tale materia. Si fa presente che il decreto di applicazione delle procedure previste in ambito SPS e TBT è stato approvato dal Governo nel mese di Marzo del 2005.

La FYROM ha già modificato, in conformità alle regole OMC, la legislazione concernente le barriere non tariffarie, i regolamenti sull'origine, le tasse e procedure doganali, i costi di trasporto e le regole sulla concorrenza.

Fino ad oggi non sono state rilevate contestazioni da parte delle società italiane per quanto riguarda le barriere non tariffarie in FYROM.

c) Violazioni delle norme sulla tutela dei diritti di proprietà intellettuale

Per quanto riguarda i diritti di proprietà intellettuale la FYROM, come membro della WIPO dal 23 luglio 1993, ha aderito alle convenzioni e ai trattati che regolano tale materia.

Ad ottobre 2004 la Commissione Europea, nell'ambito del programma sulla protezione dei diritti della proprietà intellettuale nei Balcani Occidentali, finanziato dal CARDS, ha tenuto a Belgrado un seminario regionale sul ruolo delle dogane nella lotta alla contraffazione e alla pirateria, al quale ha partecipato anche la FYROM.

La nuova Legge Doganale del 2005 e le ultime riforme nel settore delle dogane sono in linea con un maggior controllo e tutela del diritto della proprietà intellettuale, in pieno rispetto delle direttive dell'UE. Questo si riferisce sia ai controlli alla frontiera che all'interno del paese.

La Legge sulle misure doganali per la tutela dei diritti d'autore, in linea con le direttive dell'UE, è entrata in vigore nel Luglio del 2005. Inoltre, con la firma dell'accordo di collaborazione tra le Dogane Macedoni e il Ministero di Cultura sulla protezione dei diritti d'autore, la FYROM ha completato la normativa nazionale in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

d) Problematiche relative agli investimenti esteri nel Paese

In generale, un'azienda straniera che intende operare in FYROM può dover affrontare i seguenti problemi:

- **Complessità dell'iter burocratico:** difficoltà ad ottenere informazioni dai Ministeri e da altri servizi pubblici; mancanza di efficienza e lungaggini dell'iter burocratico per fornire informazioni o rilasciare alcune documentazioni. Si consiglia alle aziende straniere di rivolgersi agli uffici commerciali dell'Ambasciata del proprio Paese a Skopje per ottenere tutte le informazioni necessarie.
- **Certezze sulla proprietà immobiliare:** il problema riguarda la parziale registrazione delle proprietà immobiliari presso l'ufficio catastale macedone. Il Governo macedone ha avviato un progetto di riforma del catasto, assistito anche dalla Banca Mondiale, che prevede l'adeguamento agli standard internazionali.
- **Problemi doganali:** a seguito dell'approvazione di varie modifiche di carattere normativo e con l'aumento dell'operatività sia alle frontiere sia all'interno del Paese, si nota un miglioramento nell'efficacia delle Dogane macedoni, riduzione del contrabbando e della corruzione dei doganieri. Nel caso della importazione/esportazione definitiva non si evidenziano particolari difficoltà né di carattere procedurale né di carattere economico. Per lo sdoganamento dei beni/materiali, si consiglia alle aziende straniere di avvalersi di uno spedizioniere specializzato.
- **Servizi finanziari delle banche locali:** nonostante le riforme realizzate in merito, il sistema bancario macedone presenta ancora una struttura rigida e oligopolistica che mantiene il livello dei servizi finanziari poco efficace. I potenziali problemi da affrontare per le aziende straniere sono:
 - lentezza delle procedure bancarie: tempi lunghi per ottenere un estratto conto bancario, lentezza nei trasferimenti dai conti esteri;
 - difficoltà nell'ottenere lettere di credito e garanzie soprattutto per le nuove PMI;
 - i crediti (a lungo e breve termine) sono costosi e non presentano condizioni favorevoli; le garanzie richieste variano intorno al 200%-300% del finanziamento richiesto.
- **Difficoltà d'incasso:** Se si vuole operare senza garanzie è necessario conoscere preventivamente la situazione finanziaria della controparte affidandosi ad un servizio di informazioni riservate. Per evitare di incorrere nel problema del mancato incasso dei crediti, si consiglia l'utilizzo della lettera di credito confermata o della garanzia bancaria.
- **Sistema giudiziario:** il sistema giudiziario è lento e i processi giudiziari spesso durano alcuni anni anche per i casi semplici. La semplificazione delle procedure dei tribunali, l'introduzione di meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie tra cui l'arbitrato e la mediazione in ambito penale, il miglioramento della lotta alla corruzione anche all'interno del sistema e la formazione dei giudici e dei magistrati, fanno parte del programma di riforma avviato dall'attuale Governo e assistito dai donatori, tra cui l'Italia.

Si rileva che il Governo Macedone, con l'iniziativa di abolire i regolamenti considerati di ostacolo per le aziende che operano in FYROM, ha dimostrato la volontà di promuovere il Paese come una destinazione favorevole per gli investimenti esteri. In questa linea si muovono anche le riforme del catasto e del sistema giudiziario attualmente in corso.

	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

3. PRINCIPALI FLUSSI DI SCAMBIO COMMERCIALE

Paese dichiarante: FYROM (FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA)

Flusso: Esportazioni

(valori in milioni di US \$)

Paesi	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Serbia e Montenegro	248	279	247	267	335	267	246	274	347	460
Germania	215	204	281	255	257	237	234	278	316	364
Grecia	103	101	83	87	84	101	117	180	229	313
Italia	52	44	92	78	91	89	82	95	134	170
Isole Vergini Britanniche	-	1	-	-	-	-	-	.	-	84
Croazia	34	40	54	49	48	58	59	66	80	81
Bulgaria	38	36	43	26	27	21	22	26	52	76
Bosnia e Erzegovina	18	22	20	20	23	16	18	24	33	50
Turchia	18	24	9	9	10	9	8	33	54	46
Paesi Bassi	48	42	44	41	36	45	45	47	47	45
Stati Uniti	71	123	174	137	166	100	77	73	72	44
Regno Unito	31	33	24	28	27	27	29	35	42	43
Belgio	.	.	.	17	24	7	10	10	15	35
Slovenia	83	60	42	35	26	21	22	21	27	32
Albania	33	34	13	15	13	10	14	17	24	28
Russia (Federazione di)	39	27	26	16	10	14	14	14	20	21
Francia	6	6	18	13	15	16	25	55	77	20
Spagna	1	6	7	9	13	21	15	21	23	14
Cina	2	-	-	-	1	-	-	15	1	10
Austria	21	19	10	6	10	6	6	8	9	9
MONDO	1.150	1.245	1.319	1.214	1.323	1.155	1.116	1.363	1.673	2.041

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Paese dichiarante: FYROM (FORMER YUGOSLAV REPUBLIC OF MACEDONIA)

Flusso: Importazioni

(valori in milioni di US \$)

Paesi/Aree	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
UE 25	51,87	54,14	49,05	54,96	48,68	52,51	54,81	53,15	50,08	45,47
Germania	15,04	16,32	13,35	13,58	12,1	12,64	14,27	13,21	12,59	10,37
Grecia	4,79	9,15	6,12	11,37	9,63	10,93	11,92	13,05	9,66	9,2
Italia	6,89	5,28	5,73	5,19	5,31	6,38	5,94	5,33	5,79	6
Slovenia	7,75	7,53	7,73	8,65	6,89	7,04	6,5	6,04	4,83	3,96
Polonia	0,88	0,63	1,14	1,23	1	0,9	1,09	1,15	2,69	2,93
Austria	2,53	2,5	2,88	2,54	1,99	2,6	2,67	2,44	2,36	2,14
Francia	3,11	2,07	2,01	2,31	1,85	1,79	2,66	2,24	2,32	1,89
Paesi Bassi	2,51	3,17	2,31	2,24	2,16	2,71	2,6	2,14	1,96	1,65
Regno Unito	1,51	1,37	1,69	1,99	1,53	1,55	1,64	1,68	1,88	1,36
EUROPA CENTRO ORIENTALE	30,73	32,41	33,25	32,03	36,6	32,67	29,76	31,38	33,72	36,19
Russia (Federazione di)	7,49	3,65	4,77	5,43	9,16	8,26	6,28	7,73	8,66	13,15
Serbia e Montenegro	10,29	11,41	12,67	10,14	9,09	9,31	9,28	9,25	8,38	8,18
Bulgaria	6,63	5,77	4,52	5,1	4,66	6,13	6,44	6,48	7,19	7,26
Croazia	3,07	5,1	4,12	3,83	2,76	2,75	2,77	2,76	2,25	2,33
Ucraina	1,92	5,09	6,1	6,3	9,83	5,09	3,65	3,8	2,55	2,23
Romania	0,69	0,71	0,52	0,5	0,67	0,78	0,49	0,62	3,89	2,01
ALTRI PAESI EUROPEI	4,41	4,66	4,92	4,58	3,94	4,28	4,52	4,69	4,86	5,54
Turchia	2,74	2,65	2,63	2,99	2,5	2,75	2,97	3,43	3,26	3,52
Svizzera	1,63	1,96	2,25	1,49	1,35	1,42	1,46	1,21	1,58	1,99
AFRICA SETTENTRIONALE	0,25	0,31	0,09	0,11	0,3	0,17	0,22	0,11	0,2	0,1
ALTRI PAESI AFRICANI	0,57	0,51	0,54	0,31	0,34	0,19	0,23	0,2	0,17	0,17
AMERICA SETTENTRIONALE	4,6	5,12	5,54	3,32	4,09	3,21	3,07	2,62	1,96	2,09
Stati Uniti	4,32	4,87	5,38	3,1	3,99	3,05	2,95	2,46	1,66	1,4
AMERICA CENTRO MERIDIONALE	2,26	3,43	3,26	2,06	1,86	2,33	2,54	1,86	2,19	1,79
Brasile	0,73	0,75	0,75	0,84	0,57	0,63	1,16	1,01	1,41	1,17
MEDIO ORIENTE	1,06	1,04	1,13	1	0,74	0,58	0,6	0,79	0,38	0,39
ASIA CENTRALE	0,51	1,32	0,87	0,34	0,26	0,39	0,34	0,38	0,61	1,15
ASIA ORIENTALE	3,14	2,15	2,61	3,29	3,04	3,45	3,59	4,52	5,65	6,86
Cina	0,24	0,32	0,38	0,62	0,64	1,11	1,23	2,1	2,82	3,56
OCEANIA	0,73	0,58	0,6	0,32	0,17	0,24	0,31	0,3	0,1	0,23
MONDO	100									

Fonte: elaborazioni ICE su dati ONU-COMTRADE

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

4. MANIFESTAZIONI ECONOMICHE DI INTERESSE IN FYROM

4.1 Sistema Fieristico locale

La Fiera di Skopje è situata all'entrata di Skopje, appena 1,5 chilometri dal centro, su una superficie di 25.000 mq dei quali 16.000 mq coperti ripartiti in sei padiglioni, strutturati e connessi tra di loro con larghi corridoi. La superficie scoperta consente di ospitare attrezzature e macchinari di notevoli dimensioni.

La Fiera di Skopje dispone inoltre di un centro informazioni, sale per conferenze stampa, congressi e seminari, sfilate etc.

Oltre all'organizzazione di eventi fieristici, l'Ente fiera offre una serie di servizi collegati agli eventi tra cui la sistemazione alberghiera, l'organizzazione del trasporto e di trasferimenti in città, visite di fiere all'estero.

Secondo dati offerti dall'Ente, oltre 2.000 aziende e circa un milione visitatori tra produttori, intermediari commerciali, testate giornalistiche etc, locali e stranieri visitano annualmente gli eventi fieristici, che includono 19 Fiere internazionali e 3 Fiere locali specializzate.

Dal 1995 Fiera di Skopje è membro dell'UFI - Unione delle Fiere Internazionali, con sede a Parigi.

Il risultato attuale è che di là delle Fiere "Technoma", "Mebel" e "Agroexpo" che costituiscono un momento di serio confronto tra produzione e innovazione tecnologica di tutta l'area del sud est balcanico, gli altri eventi fieristici non hanno alcun valore d'immagine promozionale.

4.2 Calendario fieristico 2008

Mese	Nome della Fiera	Settore
marzo	MEBEL (Fiera del mobile)	Mobili Casa & Ufficio
aprile	EDILIZIA (Fiera di materiale per edilizia)	Costruzione, Architettura
	MEDICINA (Fiera per attrezzature e materiale per medicina)	Apparecchi Materiale Medicine
	INTERNATIONAL BOOK FAIR / LIBROGRAPHICS	Libri & Macchinari stampa
	SALONE DELL'EDUCAZIONE	Università statali e private
ottobre	AGROFOOD (Fiera per agricoltura e alimentazione)	Prodotti e tecnologie per agricoltura e alimentazione
	ALTRAVITA - EKOVITA (Fiera di medicina tradizionale, turismo medico, sport spirituale)	Medicina alternativa, turismo, sport
	TEHNOMA (Beni strumentali vari)	Metallurgia, Industria Chimica & Petrolchimica
	ENERGETIKA (Fiera d'energetica, ecologia)	Produzione Trasformazione Energia
novembre	INFOCOM (ICT)	Hardware & Software, Telecomunicazioni
	FINEXPO	Servizi finanziari, assicurazione

	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5. INFORMAZIONI E LINK UTILI

5.1 In Italia

Ambasciata della FYROM Ambasciatore: Ljupco Tozija	Via Bruxelles 73-75 00198 Roma Tel.: 0039 06 84241109 - 8411470 Fax: 0039 06 84241131 e-mail: rmacedonia@amb-rm.it
Ufficio Commerciale dell'Ambasciata della FYROM	Via Bruxelles 73-75 00198 Roma Tel.: 0039 06 84241109 - 8411470 Fax: 0039 06 84241131 e-mail: repaced@ats.it
Ufficio Consolare Capo Sezione Consolare: Muhamed Rakipi	Via Bruxelles 73-75 00198 Roma Tel.: 0039 06 84241109 - 8411470 Fax: 0039 06 84241131
Consolato Generale Onorario di Treviso Console Onorario: Franco Rocchetta	Studio Balkan Via Feltrina, 8 31100 Treviso

5.2 In Grecia

Ambasciata della Former Yugoslav Republic of Macedonia Ambasciatore: Blagoj Handziski	Via Papadiamanti 4 Palaio Psychiko 15452 Atene Tel. 0030 210 6749585 Fax. 0030 210 6749572 e-mail: psychiko@otenet.gr
Ufficio Consolare Atene Funzioni Consolari assicurate dall'Ambasciata	Via Papadiamanti 4 Palaio Psychiko 15452 Atene Tel. 0030 210 6749585 Fax. 0030 210 6749572 e-mail: lormak@teledomenet.gr
Ufficio Consolare Salonico	Via Tsimiski 43 Salonico Tel. 0030 2310 277347 Fax. 0030 2310 278598

5.3 In Fyrom (Former Yugoslav Republic of Macedonia)

a. Rappresentanza Italiana

Ambasciata d'Italia Ambasciatore: Donatino Marcon	Villa Skapedra 8-ma Udarna Brigada 22 1000 Skopje FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia) Tel. 00389 2 3236500 Fax 00389 2 3236505 e-mail: segreteria.skopje@esteri.it website: www.ambskopje.esteri.it/ambasciata_skopje
Ambasciata d'Italia Cooperazione italiana	Ul. Lermontova 16 1000 Skopje FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia) Tel. 00389 2 3231115 Fax. 00389 2 3235964
Istituto nazionale Commercio Estero (ICE) Direttore: Giancarlo Rocchelli	Vladina Institucija Ul. Makedonija, 33 Risticheva Palata, apt.6 1000 Skopje, Makedonija Tel: 00389 2 3296256-7 Fax: 00389 2 3296260 e-mail: skopje.skopje@ice.it website: www.ice.gov.it/estero2/skopje/default.htm

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

Ufficio Consolare	Ulica Osma Udarne Brigada n. 22, 1000 Skopje Tel.: 00389-2-3236500 Fax: 00389-2-3236527 e-mail: consolare.skopje@esteri.it
Centro Culturale Italiano di FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia)	Via Dame Gruev 1/5-2 1000 Skopje FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia) Tel/Fax: 00389 2 3074787

b. Rappresentanza Greca

Ambasciata di Grecia Ambasciatore: Alexandra Papadopoulou	Borka Taleski 6 1000 Skopje Tel.: 00389 2 3219260 Fax : 00389 2 3115718 e-mail : grfyrom@unet.com.mk
Sezione Commerciale Ambasciata di Grecia	Partizanski Ohredi 15 1000 Skopje Tel.: 00389 2 3129456 Fax: 00389 2 3129441 e-mail : office@hellastrade-skopje.com website: www.hellastrade-skopje.com; www.agora.mfa.gr/fyrom
Ufficio Consolare di Skopje Console: Heleni Tsekoura	Borka Taleski 6 1000 Skopje Tel.: 00389 2 3219260 Fax: 00389 2 3130419 e-mail: grfyrom@unet.com.mk
Ufficio Consolare di Bitora Console: Dimitrios Papandreou	Tomaki Dimitrovski 39 7000 Bitola FYROM Tel.: 00389 47 237350/237340 Fax: 00389 47 220310 e-mail : grofficebitola@mfa.gr

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

5.4 Principali Ministeri di FYROM (Former Yugoslav Republic of Macedonia)

Sede del Governo Macedone	Tel.00389 2 3118022 Fax. 00389 2 3112561 website: www.gov.mk
Ministero degli Interni	Tel. 00389 2 3117222 Fax. 00389 2 3112468
Ministero degli Affari Esteri	Tel. 00389 2 3110333 Fax. 00389 2 3115790 e-mail: mailmnr@mnr.gov.mk website: www.mnr.gov.mk
Ministero della Difesa	Tel. 00389 2 3119577 Fax. 00389 2 3227835 e-mail : petora@morm.gov.mk info@morm.gov.mk website: www.morm.gov.mk
Ministero delle Finanze	Tel.00389 2 3117288 Fax.00389 2 3117280 website: www.finance.gov.mk
Ministero dell'Economia	Tel. 00389 2 3093481 Fax. 00389 2 3084472 e -mail: ms@mt.net.mk
Ministero dei Trasporti	Tel. 00389 2 3126228 Fax. 00389 2 3123292
Ministero per l'Educazione	Tel. 00389 2 3117277 Fax. 00389 2 3118414 e-mail: mofk@mofk.gov.mk website: www.mofk.gov.mk
Ministero dell'Ecologia	Tel. 00389 2 2036930 Fax. 00389 2 2036931 e-mail: info@moe.gov.mk website: www.moe.gov.mk
Ministero del Lavoro	Tel. 00389 2 3117288 Fax. 00389 2 3118242 website: www.mtsp.gov.mk
Ministero per la Sanità	Tel. 00389 2 3147147 Fax. 00389 2 3113014 website: www.zdravstvo.com.mk
Ministero dell'Agricoltura	Tel. 00389 2 3134477 Fax. 00389 2 3211997
Ministero della Gestione Locale	Tel. 00389 2 3106532 Fax. 00389 2 3228213
Ministero della Cultura	Tel. 00389 2 3118022 Fax. 00389 2 3127112
Ministero della Giustizia	Tel. 00389 2 3117277 Fax. 00389 2 3226975

 <p>INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006</p>	PROGETTO APOSTOLES Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

6. SITI UTILI

Camera di Commercio Macedone

www.mchamber.org.mk

Dogana

www.customs.gov.mk

Fyrom Stock Exchange

www.mse.org.mk

Ufficio Macedone per la protezione della proprietà industriale

www.ippo.gov.mk

Agenzia governativa per la promozione delle piccole e medie imprese (PMI)

www.apprm.org.mk

Agenzia governativa per la promozione degli Investimenti Diretti Esteri

(in costruzione)

Makfaks (Agenzia di stampa, raccolta delle notizie pubblicate nei quotidiani, in inglese)

www.makedonija.com/makfax

Mia (Agenzia governativa dell'informazione, in inglese e in macedone)

www.mia.com.mk

SPIC News collection (collezione delle notizie da più centri informativi e quotidiani, in inglese e in macedone)

www.soros.org.mk/mn

MIC (Centro informativo, in inglese e in macedone)

www.makedonija.com/mic

MILS (Collezione informazioni stampa, in inglese e in macedone)

www.soros.org.mk/mn/mils.html

 INTERREG IIIA GRECIA – ITALIA 2000 - 2006	PROGETTO APOSTOLES			
	Azione 8 Analisi dei Mercati Esteri			
	Camera di Commercio Etoloakarnania	Camera di Commercio Thesprotia	Camera di Commercio Ioannina	Camera di Commercio Brindisi

7. INFORMAZIONI UTILI

7.1 Prefisso Internazionale

00 389 prefisso per il Paese;
2 Skopje

7.2 Fuso Orario

1 ora avanti rispetto all'orario del Meridiano di Greenwich; stesso orario del meridiano relativo all'Italia (1 ora indietro rispetto alla Grecia).

7.3 Documenti

Documentazione necessaria per l'accesso al Paese: Passaporto

Il visto d'ingresso non è richiesto al cittadino italiano in visita turistica per permanenza fino ai tre mesi.

Il visitatore che entra nel Paese dovrà entro tre giorni recarsi all'ufficio immigrazione del Ministero degli Interni e comunicare l'alloggio (hotel o presso terzi).

7.4 Settimana Lavorativa

Istituti di Credito: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.30 alle ore 19.30; il Sabato dalle ore 8.00 alle ore 15.30

Uffici Pubblici: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 7.00 alle ore 15.00 (o dalle ore 7.30 alle ore 15.30);

Uffici Privati: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (o dalle ore 8.30 alle ore 16.30);

Orario Esercizi Commerciali: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00/21.00; il Sabato dalle ore 8.00 alle ore 15.00

7.5 Festività Nazionali

1 e 2 gennaio (Nuovo anno);

7 gennaio (Natale ortodosso);

1° febbraio (Kurban Bajram);

8 marzo (Giornata della Donna);

Pasqua ortodossa;

1 maggio (Festa dei Lavoratori);

24 maggio (Santi Cirillo e Metodio);

2 agosto (Insurrezione, Giornata della Repubblica);

8 settembre (Festa dell'Indipendenza);

11 ottobre (Giornata della Ribellione);

14 novembre (Ramazan Bajram).